
REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI DIPENDENTI
E DEGLI ALUNNI

1. PREMESSA
2. NORME GENERALI
3. RISCHIO INFORTUNISTICO
4. RISCHIO CHIMICO
5. RISCHIO BIOLOGICO
6. RISCHIO INCENDIO
7. RISCHIO ESPLOSIONE
8. RISCHIO ELETTROCUZIONE
9. LAVORO AL VIDEOTERMINALE
10. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
11. TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI
12. ATTIVITÀ DIDATTICHE
13. ISTRUZIONI GENERALI
14. L'ALBO DELLA SICUREZZA

1. PREMESSA

Le attività che normalmente si svolgono nella scuola non comportano particolari rischi per la salute e la sicurezza degli alunni e degli operatori, a condizione che si faccia un uso corretto delle strutture, degli impianti e delle attrezzature e che si osservino scrupolosamente le disposizioni impartite. L'applicazione del D. Lgs. 81/2008 comporta ex novo la stesura del presente documento e di tutta una serie di atti e l'attivazione di figure e di attività di aggiornamento che saranno progressivamente resi pubblici per il tramite di circolari, di documenti divulgativi, di predisposizione di progetti e che trovano naturale collocazione all'interno degli edifici scolastici nell'Albo della sicurezza, nei punti di esodo, nei punti telefonici.

2. NORME GENERALI

Ogni lavoratore deve:

- Prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro
- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai preposti
- Utilizzare correttamente le apparecchiature, le attrezzature, le sostanze pericolose, i dispositivi di sicurezza, ecc.
- Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuale
- Adoperarsi nell'ambito delle proprie competenze per eliminare e ridurre le deficienze o i pericoli
- Astenersi da azioni e manovre che possano compromettere la propria o l'altrui sicurezza
- Segnalare immediatamente al datore di lavoro o al preposto le deficienze dei mezzi di lavoro e dei dispositivi di sicurezza, nonché altre situazioni di pericolo; in particolare il personale scolastico è tenuto a segnalare tempestivamente:
 - a) crepe, fessure, danneggiamenti alle strutture (pareti, pavimenti, soffitti);
 - b) prese, interruttori, apparecchi di illuminazione danneggiati;
 - c) appendiabiti ed ogni altro oggetto a muro instabile o pericolante, gocciolamento all'interno dei locali;
 - d) infiltrazioni d'acqua con conseguente rigonfiamento dell'intonaco o gocciolamento all'interno dei locali;
 - e) apparecchi elettrici danneggiati/guasti (lavagne luminose, VDT, proiettori, TV, ecc.);
 - f) porte non perfettamente apribili;
 - g) ogni altra informazione utile per tenere sotto controllo un eventuale pericolo o un rischio latente per gli occupanti dell'edificio scolastico.

È vietato fumare. Il divieto interessa tutti gli ambienti al chiuso (come ad esempio le aule, i laboratori, i corridoi, gli atri, gli uffici, i servizi igienici) e le pertinenze.

3. RISCHIO INFORTUNISTICO

3.1 La prevenzione del rischio di scoliosi

Il rischio di insorgenza di scoliosi nell'età evolutiva è strettamente correlato alla natura ed all'organizzazione delle attività didattiche, che richiedono molte ore di lavoro sedentario nell'arco della giornata. Condizione, questa, spesso aggravata da abitudini e comportamenti sbagliati, quali ad esempio, una posizione al tavolo di lavoro ergonomicamente scorretta, un eccessivo o mal distribuito peso del materiale scolastico trasportato da casa a scuola e viceversa, ecc.

Allo scopo di prevenire il rischio di scoliosi e di altre patologie della colonna vertebrale la scuola adotta le seguenti misure:

- orario delle lezioni formulato in modo di alternare, per quanto possibile, le attività sedentarie a quelle dinamiche;
- ginnastica preventiva durante le lezioni di educazione fisica;
- attento dosaggio del materiale didattico trasportato quotidianamente dagli alunni;
- adozione, ove possibile, di libri di testo modulari e/o stampati su carta leggera;
- sistematica opera di informazione e di sensibilizzazione condotta da tutti i docenti - particolarmente da quelli di Scienze e di Educazione Fisica - e col coinvolgimento del medico scolastico e delle famiglie.

3.2 La prevenzione del rischio di infortuni prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

Essendo statisticamente elevata la probabilità del verificarsi di infortuni nel cortile antistante all'edificio scolastico, negli spazi interni comunitari (atri, corridoi, scale ecc) e nei locali adibiti a mensa, si è reso possibile adottare le seguenti misure di prevenzione:

- l'uso delle aree esterne di pertinenza dell'edificio scolastico è stato disciplinato mediante apposita segnaletica, separando distintamente gli spazi riservati ai pedoni da quelli destinati al traffico ed alla sosta dei veicoli;
- l'ingresso e l'uscita degli alunni, rispettivamente all'inizio e al termine delle lezioni, sono stati regolamentati per garantire l'ordinato afflusso/deflusso evitando eccessivi affollamenti negli spazi comuni (atri, corridoi, scale, ecc);
- il servizio di mensa è stato organizzato in maniera da assicurare il regolare accesso degli alunni al refettorio e la consumazione dei pasti in massima sicurezza;
- è stato predisposto un idoneo servizio di vigilanza per prevenire deprecabili incidenti e per reprimere eventuali comportamenti trasgressivi.

3.3 La prevenzione del rischio di infortuni durante le lezioni

Nella scuola vigono le seguenti norme di comportamento, adottate, a tutela della salute e salvaguardia dell'incolumità degli alunni:

- gli spostamenti delle scolaresche (o di singoli gruppi di alunni) dalle aule ai laboratori, alle palestre, alle sale attrezzate e viceversa devono avvenire esclusivamente sotto la vigilanza del personale docente o ausiliario;
- la ricreazione deve essere effettuata nel rispetto delle disposizioni impartite dal Capo di Istituto e comunque sempre sotto la più attenta sorveglianza del personale docente e ausiliario;
- i docenti che si alternano nelle classi al termine delle ore di lezione sono tenuti ad assicurare la necessaria vigilanza sugli alunni, anche con la collaborazione del personale ausiliario.

3.4 La prevenzione del rischio di infortuni durante le esercitazioni di Educazione Fisica

In considerazione dei rischi connessi all'uso degli attrezzi nelle attività motorie, ai docenti di educazione fisica è raccomandato di prestare particolare attenzione e cura nella scelta degli esercizi ginnici in relazione all'età ed alle caratteristiche psico-fisiche degli alunni. Questi ultimi sono obbligati ad attenersi diligentemente alle istruzioni preventivamente impartite loro e a mantenere un comportamento idoneo a scongiurare pericoli e danni.

Il controllo dell'efficienza degli attrezzi compete ai docenti di Educazione Fisica, mentre la loro manutenzione ordinaria è di esclusiva pertinenza del personale ausiliario.

Gli alunni che utilizzano attrezzi durante le esercitazioni di Educazione fisica possono essere a tutti gli effetti equiparati ai lavoratori.

3.5 La tutela della salute e la salvaguardia della sicurezza degli alunni che operano nei laboratori.

In funzione dei rischi per la salute e la sicurezza dipendenti dall'uso di apparecchiature e dalla manipolazione di materiali, le attività nei laboratori devono obbligatoriamente svolgersi sotto la guida e la sorveglianza dei docenti e dei loro collaboratori tecnici, nel più rigoroso rispetto delle norme che ne disciplinano l'uso. Tali norme, ben evidenziate ed affisse all'ingresso e all'interno dei laboratori medesimi, devono essere preventivamente illustrate agli alunni, soprattutto per quanto attiene alla potenziale pericolosità dei materiali impiegati ed ai rischi di un uso non corretto delle apparecchiature.

Gli alunni sono tenuti ad osservare alla lettera le istruzioni impartite loro dai docenti, astenendosi dall'assumere iniziative autonome, e a segnalare tempestivamente anomalie o guasti nel funzionamento delle attrezzature.

L'accesso ai laboratori è consentito esclusivamente agli alunni accompagnati dai rispettivi docenti.

Per tutto il tempo di permanenza nei laboratori gli alunni sono a tutti gli effetti equiparati ai lavoratori.

3.6 Norme generali.

L'utilizzo occasionale di attrezzi taglienti (forbici, coltelli, taglierini, punteruoli, ecc.) deve essere effettuato solo dai docenti; dopo l'utilizzo gli attrezzi devono essere riposti in modo tale da non essere accessibili da parte degli alunni.

Gli alunni possono utilizzare solo attrezzi adatti alla loro età, quali – ad esempio – forbici a punte arrotondate (meglio se con impugnatura in plastica).

I materiali pesanti devono essere collocati nella parte bassa degli armadi.

Durante le attività di pulizia dei pavimenti:

- ☉ Eseguire i lavori permanendo su pavimento asciutto
- ☉ Delimitare l'area bagnata.

Per la pulizia dei vetri, quando possibile, non raggiungere posizioni sopraelevate, ma utilizzare strumenti idonei con braccio telescopico.

Per raggiungere posizioni sopraelevate (accesso a ripiani alti, ecc.) utilizzare le scale portatili dopo aver controllato la loro integrità; dovranno – in particolare – essere effettuati i seguenti accertamenti:

- ☉ Verificare che i sistemi di delimitazione dell'apertura siano efficienti;
- ☉ Accertarsi che la stabilità complessiva della scala sia garantita;
- ☉ Verificare che i vari componenti della scala (piedini in gomma, gradini, montanti, base di appoggio) siano integri.

4. RISCHIO CHIMICO

Chiunque utilizzi sussidi e prodotti per le pulizie deve accertarsi della presenza o meno e della consultabilità delle prescritte schede di sicurezza, pretendendole dai fornitori quando dovute, tramite il preposto di plesso, che informerà la direzione degli eventuali problemi connessi.

I materiali di pulizia devono essere custoditi in apposito locale o armadio, chiusi a chiave e fuori dalla portata degli alunni.

Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.

È vietata:

- ☉ La conservazione di qualsiasi prodotto in recipienti anonimi,
- ☉ La conservazione di prodotti in recipienti per alimenti, anche se chiaramente etichettati.

Le sostanze classificate pericolose e i detersivi non devono essere abbandonati in locali frequentati dagli studenti.

Utilizzare di norma prodotti non classificati come sostanze o preparati pericolosi.

Prima di utilizzare qualsiasi prodotto leggere attentamente l'etichetta e le schede di sicurezza (o tecniche) ed attenersi alle misure di prevenzione e protezione in esse indicate.

Nell'uso di detersivi o detergenti:

- ☉ Utilizzare guanti idonei marcati CE,
- ☉ Non miscelare tra loro prodotti diversi,
- ☉ Non eccedere nei dosaggi,
- ☉ Versare i prodotti nell'acqua e non viceversa,
- ☉ Non bere o mangiare.

Quando vengono utilizzati prodotti classificati nocivi (Xn), irritanti (Xi) o corrosivi (C) adottare appropriati provvedimenti finalizzati a limitare il livello e la durata dell'esposizione; in particolare:

- ☉ Per evitare l'assorbimento cutaneo utilizzare guanti idonei marcati CE ed i dispositivi di protezione indicati nelle schede di sicurezza
- ☉ Limitare il livello di esposizione aerando i locali tramite l'apertura delle finestre
- ☉ Limitare allo stretto necessario la permanenza negli ambienti nei quali sono stati utilizzate tali sostanze
- ☉ L'accesso ai locali nei quali sono state utilizzate tali sostanze (esempio servizi igienici) deve essere interdetto per il tempo necessario ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria (almeno 10 minuti); in tale periodo mantenere aperte le finestre;
- ☉ Attenersi ad ogni ulteriore indicazione illustrata durante i corsi di formazione.

Al fine di adottare eventuali misure di tutela è necessario che il personale in stato di gravidanza o in fase di allattamento informi tempestivamente il dirigente scolastico.

5. RISCHIO BIOLOGICO

L'assistenza ai servizi igienici deve essere effettuata utilizzando guanti idonei (esempio guanti

usa e getta).

Le attività di pulizia dei servizi igienici deve essere effettuata utilizzando guanti idonei (esempio guanti in PVC o usa e getta).

Nel caso si renda necessario l'intervento per infortunio (esempio tagli, abrasioni, contusioni) è obbligatorio l'uso di mezzi di protezione individuale (guanti e occhiali) e del materiale in dotazione nelle apposite cassette.

6. RISCHIO INCENDIO

Ogni lavoratore deve:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Capo di Istituto e dai preposti alla sicurezza ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- a prendere visione delle apparecchiature di sicurezza installate all'interno dell'edificio scolastico (estintori, idranti, ecc.) e a memorizzarne l'ubicazione e nel caso ad utilizzarle conformemente all'informazione e alla formazione ricevuta;
- ad identificare la via di fuga più vicina al proprio posto di lavoro;
- ad avvisare tempestivamente, in caso di incendio, uno degli addetti al servizio di lotta antincendio/gestione delle emergenze, o in alternativa, ad azionare il segnale di allarme secondo le procedure previste;
- ad operarsi attivamente, se in grado, per spegnere il focolaio dell'incendio servendosi delle attrezzature a disposizione, senza peraltro mettere a repentaglio la propria incolumità;
- ad allontanarsi dal locale interessato dall'incendio dopo essersi assicurato che nessuna persona sia rimasta all'interno (in particolare vittime di incidenti o persone in difficoltà di deambulazione, nel caso aiutandoli nell'evacuazione) e dopo aver chiuso la porta;
- contribuire, insieme al Capo di Istituto ed ai preposti all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli alunni durante le attività scolastiche.

In caso di evacuazione d'emergenza il personale e gli alunni devono utilizzare le vie di fuga opportunamente predisposte e ben evidenziate all'interno della scuola mediante appositi cartelloni.

Al segnale di allarme convenuto (campanello suonato continuamente) è indispensabile:

- mantenere un sicuro autocontrollo non facendosi prendere dal panico;
- non compiere nessuna azione senza aver pensato prima alle eventuali conseguenze;
- avvertire gli addetti al soccorso per dare tutte le informazioni del caso e se non presenti chiamare il 115 (chiamata senza prefisso, senza scheda o gettone telefonico);
- spegnere le utenze elettriche;
- guadagnare rapidamente l'uscita restando nel proprio gruppo e raggiungere per stazionare nel luogo sicuro prestabilito;
- accertarsi che nessuna persona sia rimasta all'interno del locale abbandonato;
- chiudere le porte dei locali, mai a chiave, successivamente attraversati durante la fuga.

Nel caso in cui la via di fuga sia impraticabile; è consigliabile ripararsi in un locale provvisto di finestre, chiudere alla spalle tutte le porte incontrate e segnalare la propria presenza attraverso una finestra aperta.

È vietata la affissione di decorazioni, festoni o altro a meno di 80 cm da lampade o plafoniere.

È vietato usare fornelli o stufe elettriche con resistenza in vista.

Nelle aule e nei laboratori:

- ◆ Cartelle e zaini degli alunni devono essere collocati salvaguardando il mantenimento di idonei percorsi di esodo (larghezza minima 80 cm)
- ◆ Banchi e seggiole devono essere posizionati salvaguardando il mantenimento di idonei percorsi di esodo (larghezza minima 90 cm).

È vietato collocare materiale di ingombro in prossimità delle uscite di sicurezza, delle porte dei locali e lungo i percorsi di esodo (corridoi, scale, ...).

È vietato introdurre negli ambienti scolastici materiale infiammabile.

Nelle aule deve essere conservato solo materiale combustibile strettamente legato all'attività quotidiana. Il materiale non strettamente necessario dovrà essere custodito nei magazzini e negli archivi destinati a tale scopo.

Il personale collaboratore scolastico in servizio nel turno antimeridiano deve provvedere quotidianamente al controllo delle uscite di sicurezza. In particolare deve:

☛ Controllare la funzionalità delle uscite di sicurezza: le porte devono potersi aprire con semplice spinta o la semplice pressione sulla maniglia antipanico e non devono essere impediti da ganci, fermi o simili;

☛ Controllare la piena agibilità delle uscite di sicurezza.

Qualsiasi impedimento deve essere immediatamente rimosso o, qualora ciò non sia possibile, deve essere tempestivamente segnalato alla direzione scolastica.

Le porte delle uscite di sicurezza devono essere aperte durante l'attività scolastica; l'apertura deve essere effettuata dai collaboratori scolastici prima dell'inizio delle lezioni (aprire la serratura o togliere l'eventuale lucchetto).

7. RISCHIO ESPLOSIONE

È vietato introdurre o generare fiamme libere (fare fuochi, utilizzare accendini), fumare e accendere con cellulari attivi a meno di due metri:

- ☛ Dal contatore del metano;
- ☛ Da valvole o flange installate su tubazioni del metano;
- ☛ Da porte, finestre, aperture di aerazione permanente del locale centrale termica.

8. RISCHIO ELETTROCUZIONE

Ogni dipendente è tenuto a:

- ☛ Informarsi e documentarsi sul modo d'uso corretto e sicuro di ogni apparecchiatura utilizzata,
- ☛ Rispettare le istruzioni d'uso riportate nell'apposito libretto,
- ☛ Verificare l'integrità delle apparecchiature elettriche prima del loro utilizzo; in particolare controllare l'integrità delle spine, dei conduttori di allacciamento, dei dispositivi o involucri di protezione,
- ☛ Segnalare al proprio superiore ogni malfunzionamento o condizioni di rischio (isolante deteriorato, componenti danneggiati, surriscaldamenti, ...).

Le apparecchiature elettriche devono, preferibilmente, essere collegate direttamente alla presa della corrente.

È vietato collegare in "serie" prese multiple portatili (ciabatte).

Dopo l'utilizzo le apparecchiature devono essere disalimentate tramite l'apposito interruttore o il distacco della presa.

Disinserire le spine afferrandone l'involucro esterno (non il cavo).

Non lasciare incustodite apparecchiature elettriche di tipo mobile o portatile collegate all'impianto elettrico.

Eventuali prolunghe devono essere rimosse immediatamente dopo l'uso; non devono comunque essere di ostacolo al passaggio.

Utilizzare solo spine idonee al tipo di prese installate; se necessario utilizzare idonei adattatori.

Non lasciare portalampade privi di lampada.

Non compiere interventi di riparazione o modifica su apparecchiature elettriche.

Non installare impianti elettrici improvvisati.

Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore dell'apparecchiatura.

Non toccare componenti o apparecchiature elettriche con le mani bagnate.

Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento del contrario.

Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiature elettriche.

Interrompere la corrente elettrica prima di soccorrere una persona folgorata; spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno.

9. LAVORO AL VIDEOTERMINALE

Per prevenire possibili disturbi agli occhi (arrossamenti, bruciori, annebbiamenti, ecc.) o fastidiosi indolenzimenti muscolari (specialmente al collo, alla schiena e alle braccia) dovuti ad un uso non corretto e prolungato del computer sono adottate le seguenti misure e prescrizioni:

- ◆ le superfici riflettenti vanno eliminate o adeguatamente schermate,
- ◆ le fonti luminose e i monitor vanno posizionati in modo da evitare riverberi o abbagliamenti,

- ◆ l'uso del computer è consentito soltanto se le immagini sullo schermo risultano chiare, stabili e ben definite;
- ◆ la distanza tra gli occhi dell'operatore ed il monitor deve essere compresa tra 60 e 80 cm., con piccole variazioni in più o in meno in funzione dei caratteri presenti sullo schermo, definito nello standard di 15 pollici;
- ◆ il sedile deve essere regolato ad una altezza di poco inferiore alla distanza intercorrente tra il pavimento ed il ginocchio, con la gamba piegata a 90°;
- ◆ il piano di lavoro va sistemato ad una altezza tale da consentire ai gomiti, con gli avambracci appoggiati, un'angolazione di circa 90°;
- ◆ il centro del monitor deve sempre risultare ad un livello leggermente più basso rispetto a quello degli occhi;
- ◆ la posizione sul sedile deve essere ergonomicamente corretta, col bacino proteso in avanti e la colonna vertebrale di poco inclinata all'indietro;
- ◆ la tastiera va tenuta sempre in linea col monitor;
- ◆ è opportuno variare, di tanto in tanto, la posizione del corpo, particolarmente quella del collo.

Particolari disposizioni per la tutela della salute del personale che opera continuamente al computer:

- Il personale impiegato nell'uso sistematico e continuativo del computer ha diritto a fruire di una pausa di 15 minuti ogni due ore di lavoro continuative; le pause sono considerate a tutti gli effetti parte integrante dell'orario di lavoro e non sono soggette a recuperi.
- Il personale è tenuto ad avvicendare l'attività, in modo da evitare di operare su videoterminale per periodi superiori a quattro ore giornaliere e venti ore settimanali.
- L'attività deve essere svolta attenendosi alle indicazioni illustrate durante i corsi di formazione.

Al fini della sicurezza, quando operano al computer, gli alunni sono di fatto equiparati ai lavoratori.

10. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

In caso di sollevamento trasporto o spostamento del carico:

- Flettere le ginocchia e non la schiena,
- Mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo,
- Evitare i movimenti bruschi o strappi,
- Assicurarci che la presa dia comoda e agevole,
- Effettuare le operazioni, se necessario, in due persone,
- Evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo.

Evitare il sollevamento o il trasporto di materiale:

- Con peso significativo;
- Ingombrante o difficile da afferrare;
- In equilibrio instabile;
- Che per essere maneggiato deve essere tenuto distante dal tronco;
- Che comporti una torsione del tronco;
- In condizioni che comportano rischi di inciampo o di scivolamento a causa di pavimenti non piani.

In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalatura alte:

- Evitare di compiere i movimenti che facciano inarcare troppo la schiena;
- Qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala idonea.

In caso di movimentazione di materiali o arredi pesanti chiedere la collaborazione dei colleghi.

11. TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI

Al fine di consentire l'attivazione delle procedure contemplate dalla normativa è necessario che le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento informino il datore di lavoro (dirigente scolastico) della loro situazione, mediante esibizione di certificazione medica.

A seguito di tale comunicazione, qualora ne ricorrano le condizioni, il datore di lavoro adotterà i provvedimenti prescritti dal D. Lgs. n. 151 del 26/3/2001 (testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità).

In particolare:

- Verranno adottate misure per evitare l'esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, anche modificando le condizioni o l'orario di lavoro;
- Qualora le modificazioni di condizioni o di orario non siano possibili, verrà inviata apposita comunicazione all'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Si consiglia inoltre di consegnare copia di eventuali certificati di protezione/vaccinazione da rischio biologico.

12. ATTIVITÀ DIDATTICHE

I docenti avranno cura di predisporre attività educativo-didattiche coerenti con la tutela dell'incolumità fisica degli alunni, evitando e prevenendo qualsiasi situazione di pericolo/rischio proveniente dall'attività medesima e da attrezzature, strumentazioni o materiali.

Evitare per quanto possibile la conservazione, e l'uso di tutti quei prodotti che, in base alle etichette e alle istruzioni d'uso, sono pericolosi/ velenosi/ infiammabili/ irritanti/ tossici ecc... Tale indicazione è tassativa quando sono reperibili in commercio prodotti con analoghe funzioni ma senza elementi di pericolosità (un esempio per tutti i colori ad acqua in luogo di quelli richiedenti solventi). Per le attività didattiche di pittura sono consentiti solo colle e colori atossici a base di acqua.

Non consentire tassativamente in classe l'uso da parte degli alunni di prodotti o materiali le cui etichette avvertono di "tenere lontano dalla portata degli alunni" (si vedano, per esempio, alcuni tipi di scolorina/bianchetto). Naturalmente è anche da raccomandare agli alunni ed ai loro genitori di non portare a scuola tali prodotti, mentre - se sono del tutto indispensabili ai docenti (vedi punto 1) - vanno in ogni caso custoditi lontano dalla portata degli alunni. Fatta salva la sicurezza, comunque, si valuti anche l'impatto educativo (o diseducativo) dell'uso di tali prodotti.

Eventuali materiali, di proprietà degli alunni che risultassero potenzialmente pericolosi andranno ritirati e consegnati ai genitori.

Eliminare con ogni possibile sollecitudine la conservazione e l'uso di tutti i prodotti spray (bombolette) contenenti gas GPL.

Tenere al di fuori dalla portata degli alunni tutti i prodotti e gli attrezzi che possono risultare pericolosi per gli alunni, anche in relazione alle differenti età degli stessi (per esempio fobici, punteruoli, ecc.). Nel caso vengano tenuti sotto chiave (la cosa è d'obbligo per armadietti e sgabuzzini destinati ai prodotti di servizio o di pulizia che usano i collaboratori scolastici) è però opportuno lasciare sempre una indicazione (per esempio una etichetta sull'armadietto chiuso a chiave) su dove è reperibile - a scuola - copia della chiave stessa.

Non travasare mai in scatole, barattoli, bottiglie e contenitori di prodotti alimentari altro genere di prodotto, Nel caso di utilizzo di contenitori neutri (cioè senza etichette, ma non originali) apporvi sempre etichette ben visibili con l'indicazione del contenuto, evitando comunque contenitori con forme e colori che possano trarre in inganno.

L'utilizzo di apparecchi elettrici da parte degli alunni è consentito solo sotto sorveglianza "diretta e continua" da parte dell'insegnante.

Non usare fiamme libere, resistenze elettriche non protette e quant'altro possa risultare generatore di fiamma e quindi di incendio o di infortunio agli alunni.

Chiudere a chiave l'aula temporaneamente lasciata libera, dopo aver eventualmente spento la luce ed ogni apparecchio elettrico, se presente.

Quando un apparecchio elettrico viene riposto dopo l'uso staccare sempre il filo di alimentazione e non solo la spina (ovviamente se il modello è a ciò predisposto).

Eliminare prese doppie, prolunghe senza la messa a terra, fili volanti e quant'altro possa costituire pericolo elettrico.

Non occupare mai le vie d'esodo (uscite di sicurezza, ma anche, per quanto concerne le aule,

le normali uscite) con arredi e materiali mobili, tavoli, sedie, zainetti, transenne, tappeti, ecc... Le stesse uscite, peraltro, durante la presenza a scuola di alunni e personale non devono venire chiuse a chiave, salvo le porte antipanico che in ogni caso devono potersi aprire dall'interno. Le porte delle aule, inoltre, ancorché socchiuse, devono essere sganciate da fermi.

Ogni qual volta è possibile si raccomanda di sostituire con prodotti adesivi facilmente rimovibili l'uso di chiodi, puntine e spilli.

Eliminare i rischi igienici e/o di possibile contaminazione attribuibili all'uso di salviette e bicchierini di plastica da lavare, specie se conservati gli uni vicino agli altri e/o in ambienti esposti alla polvere, sostituendoli con prodotti monouso (per esempio rotoloni di carta, bicchierini e salviettine usa e getta, ecc...) o, quanto meno, adottando idonee misure logistiche e/o di sostituzione con prodotti più idonei, ecc...

Non conservare in classe, per un consumo posticipato, prodotti alimentari distribuiti dal servizio di ristorazione.

13. ASSUNZIONE DI SOSTANZE PSICOTROPE IN AMBIENTI DI LAVORO

Qualora i lavoratori svolgano mansioni lavorative per cui è vietata l'assunzione di sostanze psicotrope, vengono informati in merito al rischio per la propria ed altrui sicurezza - dovuta all'alterazione delle condizioni psico-fisiche del soggetto.

Nel corso delle riunioni di informazione sui rischi, a prescindere dalla presenza o meno delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortunio, tutti i lavoratori sono informati in merito ai rischi per la salute e la sicurezza che comporta l'assunzione di sostanze psicotrope.

14. ISTRUZIONI GENERALI

Ai collaboratori scolastici si raccomanda una adeguata dislocazione nei vari spazi scolastici interni ed esterni nei momenti di "presidio" della scuola, specie in quelli maggiormente a rischio per gli alunni (ingresso/uscita, intervallo, ricreazione, eventi straordinari, ecc...). Il principio generale è che, per quanto possibile ed opportuno secondo i casi, occorre preferire singoli operatori variamente dislocati a più operatori concentrati in un unico punto.

Uguale principio vale per i docenti, ai quali si richiede la medesima attenzione per i momenti "a rischio", primi fra tutti quelli dell'intervallo e della ricreazione, con uguale dislocazione diffusa nel caso di alunni di più classi "sparsi" in spazi ampi. Si ricorda che in tal caso, previo esplicito o implicito accordo tra i docenti, la responsabilità nei confronti degli alunni è da condividere tra il titolare della classe e l'insegnante che "presidia" una zona.

L'alternativa, ovviamente, è che ciascun docente vigili direttamente sulla propria classe, ben sapendo in ogni caso che il momento particolarmente delicato sul piano assistenziale-educativo ma anche pedagogico-didattico, sconsiglia di dedicarsi contemporaneamente a correzione di compiti, compilazione di documenti, ecc...

Durante l'intervallo e la ricreazione in aule e corridoi è da evitare il gioco con palle e palloni, anche se di materiali morbidi, specie se ciò comporta, al pari dell'uso di altri materiali ludici o di fortuna, attività eccessivamente dinamiche non idonee agli spazi disponibili, al loro affollamento ed agli arredi presenti.

Agli alunni non devono essere affidati compiti ed incarichi "a rischio" quali, per esempio, lo spostamento di suppellettili e giochi fragili o pesanti. Assolutamente da escludere, peraltro, è il "servizio caffè" da parte degli alunni per i docenti.

Al personale docente e non docente è raccomandato di evitare, per quanto possibile, di accumulare in aule e locali scolastici materiali non strettamente necessari o, comunque, in quantità superiore ad una ragionevole scorta per un limitato periodo di tempo. In tale prospettiva, per altro, è necessario attivarsi subito per eliminare il superfluo, specie se di risulta.

15. L'ALBO DELLA SICUREZZA

Nella scuola è stato istituito un apposito Albo della Sicurezza dove sono pubblicati:

- ✦ i nominativi del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli addetti al Servizio di Primo Soccorso e a quello di Prevenzione Incendi /Lotta Antincendio;
- ✦ il piano di evacuazione rapida delle persone e le procedure per l'evacuazione d'emergenza con riporto delle planimetrie dei locali con indicazione delle dotazioni di sicurezza e delle vie di esodo;

- ✦ i numeri telefonici dei Vigili del Fuoco e di quelli utili in caso di emergenza sanitaria;
- ✦ le eventuali disposizioni temporanee in materia di sicurezza.